

REGOLAMENTO DIDATTICO

TITOLO I

Definizione. Ordinamento didattico

Art. 1

Definizione

1. Il Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Governance e Sistema Globale, è istituito in data 15 luglio 2008 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Cagliari ai sensi dei D.M. 270/2004, viene modificato in data 24 giugno 2010. La durata legale del Corso di studio è di due anni.
2. L'organizzazione della gestione del CLM, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della didattica, è basata su sistemi di controllo e gestione per la qualità riconosciuti dall'Ateneo (art. 5, comma 1 del Regolamento Didattico di Facoltà). In ragione di ciò il Consiglio di Corso di Laurea nomina un responsabile per la qualità che rimane in carica per un triennio.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Governance e Sistema Globale si propone di formare una figura professionale di alto profilo con competenze di livello avanzato di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico idonee all'assunzione di funzioni di responsabilità negli ambiti governativi e non governativi della governance internazionale e alla gestione delle problematiche relative alla dimensione relazionale delle società moderne.

Art.3

Durata e Piano di studi del Corso di Laurea Magistrale

1. La durata normale per il conseguimento della laurea è di due anni. Per conseguire il titolo finale devono essere acquisiti 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Governance e Sistema Globale prevede esami attributivi di 6 CFU ai quali corrispondono lezioni frontali per 36 h, esami attributivi di 9 CFU per 54 h di lezione frontale ed esami attributivi di 12 CFU per 72 ore di lezione frontale. Prevede inoltre crediti per 18 CFU per insegnamenti e/o attività a scelta dello studente. Per migliorare l'organizzazione didattica i corsi da 12 CFU sono suddivisi in due moduli intervallati da una verifica intermedia (art. 10 Regolamento Didattico di Ateneo).
3. Il Piano di studi è riportato nella Tabella A, che fa parte integrante del presente Regolamento.

Tabella A - Corso di Laurea Magistrale in Governance e Sistema Globale - classe LM-52 - Piano di studi

| Anno | Insegnamenti | SSD | CFU |
|--|--|----------------|-----|
| 1° | Primo semestre | | |
| | Economia internazionale e dello sviluppo | SECS-P/01 | 12 |
| | Diritto Internazionale | IUS/13 | 6 |
| | Lingua Inglese 2 | L-LIN/12 | 6 |
| | Secondo semestre | | |
| | Storia contemporanea | M-STO/04 | 6 |
| | Storia del pensiero politico dei diritti umani | SPS/02 | 6 |
| | Lingua Araba 2* | L-OR/12 | 6 |
| | Lingua Cinese 2* | L-OR/21 | |
| | Lingua Francese 2* | L-LIN/04 | |
| | Lingua Spagnola 2* | L-LIN/7 | |
| | Lingua Tedesca 2* | L-LIN/14 | |
| | A scelta dello studente | | 6 |
| | 2° | Primo semestre | |
| Politica internazionale | | SPS/06 | 9 |
| Storia dei Paesi islamici | | L-OR/10 | 9 |
| Politica comparata | | SPS/04 | 6 |
| Geografia e sociologia dello sviluppo | | M-GGR/02 | 12 |
| | | SPS/09 | |
| Secondo semestre | | | |
| Storia e politica internazionale dell'Asia | | SPS/14 | 6 |
| Storia e istituzioni dell'Africa | | SPS/13 | 6 |
| A scelta dello studente | | | 12 |
| Prova finale | | | 18 |

* Una lingua a scelta fra le cinque proposte.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per essere ammessi al Corso è necessario il diploma di Laurea o titolo straniero equipollente.
2. È possibile l'iscrizione per tutti i laureati previa verifica del possesso dei requisiti curriculari, così quantificati:
 12 CFU nell'ambito storico-politologico (M-STO/02; M-STO/04; SPS/06; SPS/13; SPS/14);
 6 CFU nell'ambito sociologico (SPS/07; SPS/09);
 9 CFU nell'ambito giuridico (IUS/01; IUS/09; IUS/10; IUS/13);
 9 CFU nell'ambito economico (SECS-P/01; SECS-P/02);
 9 CFU nell'ambito politologico (SPS/02; SPS/03; SPS/04);
 9 CFU nella lingua inglese (art. 4 Reg. didattico).
3. La verifica della preparazione personale verrà svolta da una commissione composta da tre membri, nominata dal Preside e di cui fa parte il Presidente del Corso di Laurea, che dovrà valutare il voto di laurea e il curriculum personale di studi del candidato.
 Si considera adeguata la preparazione personale degli studenti in possesso della laurea nelle classi L14, L15, L16, L18, L33, L36, L39, con un voto finale pari ad almeno 105/110, fatto salvo il possesso dei requisiti curriculari.

Art. 5
Mobilità studenti

1. Il Consiglio di Corso delibera sull'accettazione delle domande di passaggio da altri corsi di laurea conformemente a quanto previsto dagli artt. 23 e 27 del Regolamento didattico di Ateneo tenendo conto della attualità dei contenuti e della specificità didattica.
2. Il Consiglio delibera, altresì, sul riconoscimento degli esami superati con profitto dagli studenti in altre strutture didattiche quantificando debiti e crediti formativi conseguiti.
3. Per le problematiche attinenti la mobilità internazionale e la relativa valutazione dei crediti maturati all'estero il Consiglio conferisce delega per l'istruttoria relativa al riconoscimento dei CFU alla Commissione per la mobilità istituita presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Art. 6
Frequenza

1. La frequenza alle lezioni, pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata.

Art. 7
Esami di profitto

1. Le attività didattiche si svolgono nel rispetto del calendario didattico approvato dalla Facoltà (di cui all'art. 21 del regolamento didattico d'Ateneo) e dell'articolazione in semestri e moduli.
2. Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 8
Crediti a scelta dello studente

1. Lo studente dispone di 12 crediti a scelta che può maturare frequentando corsi non previsti nel piano di studi del CLM, scelti tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo nei Corsi di Laurea Magistrale purché coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del CLM; nonché partecipando ad altre attività formative come seminari, laboratori, servizio civile, purché coerenti con il percorso formativo, oppure svolgendo un tirocinio facoltativo presso aziende ed enti pubblici nel rispetto della procedura adottata dal Corso di Laurea Magistrale.

Art. 9
Riconoscimento crediti per seminari e altre attività formative

1. Il riconoscimento di crediti per seminari, tirocini e altre attività formative avviene secondo le regole introdotte dal Regolamento approvato dal Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche in data 9 dicembre 2008 e nel rispetto della relativa procedura adottata dal Consiglio di Corso.
2. È necessaria l'autorizzazione preventiva del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale per tutte le attività extrafacoltà (corsi, seminari, convegni, altro) che non hanno conseguito il riconoscimento espresso dal Consiglio di corso al fine del riconoscimento dei crediti liberi. Lo studente, nella relativa domanda, dovrà specificare le caratteristiche dell'attività ed indicare specificamente l'oggetto, l'organizzatore, l'impegno richiesto (ore, attività eventuali quali tesi o relazioni), l'esistenza o meno di una verifica al termine del corso.
3. Gli studenti che intendono svolgere un tirocinio devono aver preventivamente acquisito almeno 60 CFU e rispettare le modalità procedurali stabilite allo scopo dal Consiglio del Corso di studi.

Art. 10
Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi scritto, anche in lingua straniera, avente ad oggetto l'analisi di un caso, un'attività di progettazione o di ricerca su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti della classe o derivante da un'esperienza di tirocinio.
2. La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi e impostare le soluzioni alla luce delle indicazioni e proposte maturate nel contesto europeo nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale.

TITOLO II
Organi: composizione, competenze.

Art. 11
Afferenza al Consiglio del Corso di studio

1. Il Corso di laurea Magistrale (CLM) in Governance e Sistema Globale è retto da un Consiglio di Corso di Studio. Secondo quanto previsto dall'art.11, comma 5, del Regolamento didattico d'Ateneo e dall'art. 26 dello Statuto, ad esso afferiscono:
 - a) i professori e i ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito del Corso di laurea, compresi i titolari dei contratti sostitutivi finché conservano la titolarità dei corsi di cui all'ex-DM 270/2004;
 - b) una rappresentanza studentesca pari ad almeno il 15% del totale delle altre componenti.

Art. 12
Numero legale

1. Il numero legale viene computato in base al numero dei professori e ricercatori che hanno optato per l'afferenza al Corso di studio e che nel medesimo sono titolari di corsi con incarico di supplenza e/o affidamento.
2. I professori a contratto e le altre rappresentanze non sono computati ai fini del numero legale del Consiglio di corso di studio, ma hanno diritto di partecipare e votare come anche i docenti che in esso svolgono attività didattica, pur afferendo ad altri Corsi di studio.

Art. 13
Presidente del Corso di Laurea

1. Il Presidente del Corso di Laurea Magistrale é eletto dal Consiglio nella sua composizione più ampia, fra i professori a tempo pieno afferenti al Consiglio stesso. Svolge le funzioni di cui all'art. 27, comma 2, dello Statuto d'Ateneo;
in particolare:
 - a) convoca e presiede il Consiglio di Corso;
 - b) cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;
 - c) nomina, se delegato dal Preside, le commissioni per gli esami di profitto e le commissioni per gli esami di laurea;
 - d) provvede alla organizzazione dell'attività didattica sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Corso, coordinandosi con il Preside della Facoltà.
2. Dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.
3. Per l'elezione del Presidente, il Consiglio è convocato dal decano dei professori ordinari afferenti alla Classe del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Art. 14
Competenze del Consiglio di Corso

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale esercita le competenze previste dall'art.26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

in particolare:

- a) propone al Consiglio di Facoltà il piano di attivazione e copertura degli insegnamenti;
- b) predispone per il Consiglio di Facoltà le relazioni sull'attività didattica anche al fine di fornire elementi agli organi preposti all'attività valutativa;
- c) è responsabile dei processi di gestione al fine di assicurare la qualità della didattica;
- d) nomina il Gruppo di autovalutazione e designa il suo coordinatore;
- e) formula al Consiglio di Facoltà proposte e pareri in merito a quanto attiene ai Corsi di studio;
- f) organizza l'attività di tutorato e di tirocinio per gli studenti iscritti;
- g) esamina le proposte della Commissione paritetica di cui all'art. 33 dello Statuto di Ateneo;
- h) elegge il Presidente del Consiglio di Corso.

2. Il Consiglio di Corso di laurea delibera su tutti i punti previsti dall'art 4, comma 6, del Regolamento didattico di Ateneo; nomina la Giunta e propone al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa ritenuta utile al migliore andamento della didattica.

Art. 15
Giunta del Corso di studio

1. Il Consiglio nomina una Giunta, i cui lavori si svolgono in modalità telematica, composta dal Presidente del Consiglio di corso e da due docenti del Corso di Laurea Magistrale.

2. La Giunta istruisce qualunque questione di interesse per il Consiglio e, in caso di necessità e urgenza, delibera autonomamente.

3. A garanzia del rispetto dei principi di trasparenza dell'attività amministrativa, ogni decisione adottata dalla Giunta deve essere portata a conoscenza ed eventuale ratifica del Consiglio di corso nella prima seduta utile.

Art. 16
Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo è composto dal presidente del CLM, che lo presiede, o da un suo delegato, e da quattro rappresentanti del territorio e del Mondo del lavoro individuati in base alle specificità formative del CLM ed indicati su richiesta del Presidente di CLM da organizzazioni datoriali e sindacali, dalle amministrazioni pubbliche, da organismi di cooperazione internazionale e del terzo settore.

2. Si riunisce almeno una volta all'anno, tenuto conto delle esigenze della programmazione didattica. Ha funzione consultiva del CLM al fine di individuare le figure professionali richieste dal territorio e i potenziali sbocchi occupazionali. Favorisce le occasioni di tirocinio presso organizzazioni, aziende ed enti.

3. Partecipa alle riunioni il Manager didattico della Facoltà e, quale uditore, il coordinatore del Gruppo di Autovalutazione del Corso di laurea.

TITOLO III
Disposizioni finali

Art. 17
Qualità

1. Per soddisfare le esigenze di efficienza e di efficacia della didattica il Corso di Laurea Magistrale adotta il controllo di gestione come strumento di governo delle attività organizzative, al fine di identificare obiettivi, contenuti dei processi e relativi responsabili.
2. Il Consiglio di corso di Laurea Magistrale nomina un Responsabile della qualità per monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi in funzione di eventuali correttivi.

Art. 18
Trasparenza

1. Il Corso di laurea fa propri i requisiti di trasparenza previsti dal D.M. 31 ottobre 2007 n. 544.
2. Il presente Regolamento viene pubblicato in rete nel sito della Facoltà insieme allo staff organizzativo del Corso di Laurea magistrale.

Art. 19
Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia al Regolamento didattico di facoltà e alle disposizioni contenute nello Statuto e nel regolamento didattico di Ateneo.

Art. 20
Revisione

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è sottoposto a revisione con cadenza triennale.